

Sommario

INIZIATIVE

Obiettivo sicurezza: il MAE al servizio delle imprese
pag 2

STATI UNITI

Con il 'network' dei professionisti italiani, Boston apre alle Pmi
pag 5

Un network di italiani nel mondo basato sulla meritocrazia
pag 8

MESSICO

Techint cresce con Tenaris e Ternium
pag 10

AUSTRALIA

Canberra diventa gigante mondiale Gnl
pag 12

SERBIA

Benetton acquisisce una fabbrica a Nis
pag 14

GERMANIA

Intesa Sanpaolo, showcase di start up in nanotecnologie
pag 15

GUATEMALA

A ottobre conferenza su zone franche e OMC
pag 16

SLOVACCHIA

Bratislava, migliorano le previsioni del Pil. Per Fitch il rating è stabile (A+)
pag 17

SETTORI E AZIENDE

Aerospazio
Costruzioni e infrastrutture
Energia
Finanza
Formazione e servizi
Telecomunicazioni
Trasporti
pag 18

PAESI E MERCATI

Cipro
Lituania
Lussemburgo
Mozambico
Panama
Qatar
pag 21

Obiettivo sicurezza: il MAE al servizio delle imprese

L'Unità di Crisi del Ministero degli Affari Esteri mette a disposizione una pluralità di canali che consentono di restare in contatto con imprese e singoli dislocati all'estero, in caso di difficoltà. È utile conoscerli e iscriversi ai relativi siti

» a pagina 2



La mappa interattiva della homepage del sito www.viaggiasesicuri.it. I punti blu indicano i Paesi relativi agli ultimi avvisi pubblicati

STATI UNITI

Con il 'network' dei professionisti italiani Boston apre le porte alle nostre Pmi

Iniziativa pilota a favore di un gruppo di giovani imprenditori campani organizzata da PIB, un'associazione a cui aderiscono docenti universitari, professionisti e imprenditori. Obiettivo: "accompagnarli" nell'esplorazione del mercato Usa.

» a pagina 5

Obiettivo sicurezza: il MAE al servizio delle imprese

Tra i servizi erogati dal **Ministero degli Affari Esteri** a favore della internazionalizzazione, rientra il supporto fornito per garantire la massima sicurezza possibile a dipendenti, manager e imprenditori italiani, quando si recano in altri Paesi, per attività di lavoro.

A questo compito è preposta un'apposita struttura, l'**Unità di Crisi**, che opera attraverso tre canali di comunicazione: il sito "**Viaggiare Sicuri**" con informazioni sempre aggiornate sui diversi Paesi; il portale "**Dove siamo nel mondo**", che consente a qualunque cittadino, di segnalare la propria presenza all'estero, in modo da poter essere contattato e

supportato più efficacemente in caso di necessità e infine il servizio di contatto diretto con l'Unità stessa, che risponde **24 ore su 24** al numero **06 36225**.

Viaggiare Sicuri

Il portale "**Viaggiare Sicuri**" (www.viaggiaresicuri.it) è il punto di partenza per chi deve spostarsi all'estero e intende farlo in modo sicuro e responsabile. Offre informazioni su tutti i Paesi del mondo, con indicazioni sulla documentazione richiesta per l'ingresso, le condizioni di sicurezza, le aree da evitare, il clima, ►►

Viaggiare Sicuri

Ministero degli Affari Esteri
Unità di Crisi

Chi siamo | I Paesi | Focus | Sanità | Link

Cerca

I segnali luminosi blu indicano i Paesi sui quali sono stati pubblicati i più recenti avvisi particolari.

Epidemia E-Coli

Per approfondimenti relativi all'epidemia causata dal batterio "Escherichia..."
[Approfondisci l'argomento](#)

Seleziona il Paese di interesse: AFGHANISTAN

Vai

Ultimi avvisi particolari inseriti

| | | |
|-----------------------------|------------------------------|-----------------------------|
| Turchia 05.08.11 | Germania 05.08.11 | Giappone 05.08.11 |
| Zambia 05.08.11 | Nigeria 04.08.11 | Israele 04.08.11 |
| Tanzania 04.08.11 | Guatemala 03.08.11 | India 03.08.11 |
| Grecia 03.08.11 | Messico 02.08.11 | Cipro 02.08.11 |

Dove siamo nel mondo

Dove siamo nel Mondo
Ministero degli Affari Esteri
Unità di Crisi

Registra il tuo viaggio nel sito "Dove siamo nel mondo"

La homepage del portale Viaggiare Sicuri. Il sito mette a disposizione del cittadino informazioni di carattere generale sui Paesi esteri, comprese quelle relative alla situazione di sicurezza. Le schede e gli avvisi per i viaggiatori che si recano all'estero sono basati su informazioni ritenute affidabili e disponibili alla data della loro pubblicazione e sono curate dal Ministero degli Affari Esteri e dall'ACI nell'ambito delle rispettive competenze.

le condizioni e le eventuali precauzioni sanitarie. Riporta anche i contatti delle Ambasciate e Consolati italiani presenti in ogni Paese, inclusi i numeri di cellulare da chiamare in caso d'emergenza. È utile che tali dati siano annotati prima di partire: tutte le informazioni possono essere stampate e inserite nella documentazione di viaggio. Il sito è monitorato e aggiornato di continuo, con indicazioni aggiuntive ("avvisi") per Paesi e situazioni che richiedono un'attenzione specifica e che possono configurare casi di grave emergenza. È possibile anche (e molto utile) iscriversi al sito inserendo il proprio numero di cellulare e/o indirizzo email in modo da ricevere in automatico gli avvisi di emergenza relativi ai Paesi dove ci si reca.

chiunque si rechi all'estero, di registrare gli estremi del proprio viaggio e, soprattutto, di inserire un numero di cellulare (o indirizzo email) per ricevere comunicazioni d'emergenza. Ciò mette in grado l'Unità di Crisi di effettuare una telefonata, o inviare un sms, nel caso che si verifichi un problema grave, dando indicazioni pratiche su come mettersi al sicuro, come è avvenuto ripetutamente, ad esempio, durante le recenti rivoluzioni in Tunisia ed Egitto. Oltre ad essere gratuito il servizio è anche riservato perché, in base alla normativa sulla tutela dei dati, tutte le informazioni registrate vengono cancellate due giorni dopo la data di rientro indicata. Il sito consente la registrazione di viaggi di lavoro ed offre anche un'area riservata alle aziende, dove i responsabili del personale, con un proprio codice d'accesso, possono registrare i dipendenti in partenza. Questi, se lo desiderano, possono a loro volta inserire autonomamente gli estremi della propria missione nella categoria riservata ai "lavoratori".

Rendersi reperibili

Un ulteriore supporto è fornito dal sito **"Dove siamo nel mondo"** (www.dove-siamonelmondo.it) che consente a

"Dove siamo nel mondo" è un servizio del Ministero degli Affari Esteri che consente agli italiani che si recano temporaneamente all'estero di segnalare - su base volontaria - i dati personali, al fine di permettere all'Unità di Crisi, nell'eventualità che si verifichino situazioni di grave emergenza, di pianificare con maggiore rapidità e precisione interventi di soccorso. In tali circostanze di particolare gravità è evidente l'importanza di essere rintracciati con la massima tempestività consentita e - se necessario - soccorsi.

**Per iscriversi a questa newsletter compilate il modulo all'indirizzo
[www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Imprese/
DiplomaziaEconomica/Newsletter/](http://www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Imprese/DiplomaziaEconomica/Newsletter/)**

Una mappa per chi lavora all'estero

Dal 2010 una nuova funzione, dedicata ai "Residenti temporanei", permette anche di indicare su una mappa il punto esatto dell'abitazione (o cantiere, o ufficio) del dipendente: uno strumento decisivo per intervenire più efficacemente in caso di cataclismi o altri eventi eccezionali. I due siti sono in costante aggiornamento ed entro il 2011 diverrà operativa anche un'applicazione per tutti gli "smartphone" che consentirà di registrarsi su "**Dove siamo nel mondo**" dal proprio cellulare e di visualizzare immediatamente le pagine di "**Viaggiare Sicuri**" dal Paese da cui ci si collega.

A completamento di tali strumenti l'Unità di Crisi ha anche messo a punto un corso di formazione "on line" sulla sicurezza all'estero, rivolto ai dipendenti del Ministero degli Affari Esteri.

È allo studio una versione "aperta" e gratuita per le aziende. Chi fosse interessato a consultare la versione attuale la può facilmente richiedere scrivendo a piani.udc@esteri.it o telefonando allo **06 36225**.

Tale numero, naturalmente, resta disponibile anche in situazioni di crisi ma, dato che "prevenire è meglio che curare", i lettori sono caldamente invitati a chiamarlo nei periodi di calma, per richieste e consulenze sui servizi offerti e per segnalare, se lo desiderano, missioni all'estero in contesti di particolare delicatezza.

HOME ENGLISH العربية CONTATTI FAQ RSS NEWSLETTER CERCA

Ministero degli Affari Esteri

IL MINISTRO IL MINISTERO POLITICA ESTERA SERVIZI OPPORTUNITÀ UNITÀ DI CRISI STAMPA URP

Home > Ministero > Servizi > Unità di Crisi

Servizi

- ▶ Unità di Crisi
 - ▶ Cos'è l'Unità di Crisi
 - ▶ Predisposizione degli interventi in caso di crisi
 - ▶ Attività di prevenzione
 - ▶ Interventi in caso di crisi
 - ▶ Comunicazione Esterna
 - ▶ Cooperazione in sede UE
 - ▶ Prima di partire
- ▶ Ufficio Relazioni con il Pubblico
- ▶ Italiani
- ▶ Imprese
- ▶ Stranieri
- ▶ Benvenuti in Italia

L'Unità di Crisi

Avvisi Particolari

- 05.08.2011 - Turchia
- 05.08.2011 - Germania
- 05.08.2011 - Giappone
- 05.08.2011 - Zambia
- [Tutti gli Avvisi](#)

Unità di Crisi

L'assistenza ai cittadini italiani all'estero è un impegno primario per il Ministero degli Affari Esteri. Nuovi rischi, oltre l'instabilità politica, il terrorismo, la criminalità, le calamità naturali, lo sviluppo di epidemie hanno fatto emergere una nuova domanda di assistenza da parte dell'italiano che si trova all'estero in situazioni di emergenza. La Farnesina si è dotata di uno strumento capace di rispondere con efficacia e tempestività alle diverse tipologie di rischio. Ed è così che nella seconda metà degli anni Ottanta viene istituzionalizzata l'Unità di Crisi con il compito di assistere i nostri connazionali e tutelare gli interessi italiani all'estero in situazioni di emergenza.

Tel. 0636225

E-mail: unita.crisi@esteri.it

Siti collegati: [Viaggiare Sicuri](#); [Dove siamo nel mondo](#)

Approfondimenti

- Viaggiare Sicuri
- Dove siamo nel mondo
- L'Unità di Crisi su Facebook
- Audiovisivi
- Spot Estate 2011 - Testimonial Alberto Tomba
- Spot - Viaggiare Sicuri
- Spot - Dove siamo nel mondo
- Corriere TV: Punto Italians - Intervista con Paola Guarnieri

Il portale dell'unità di crisi

Con il 'network' dei professionisti italiani, Boston apre alle Pmi

L'iniziativa non ha precedenti: un gruppo di giovani imprenditori napoletani con attività diverse che vanno dalla ristorazione e produzione alimentare, all'ingegneria, all'attività alberghiera e al software, è stata accompagnata per mano da un gruppo di connazionali che non conoscevano, dapprima a Boston, nel tempio dell' hi-tech e della cultura manageriale americana e successivamente a New York dove hanno potuto incontrare banche, avvocati, investitori, partner potenziali ricevendo un trattamento solitamente riservato ai manager di grandi aziende. Sono i miracoli del networking. Nel caso specifico, l'iniziativa è nata, con il supporto del **Consolato d'Italia a**

Boston, da un'organizzazione chiamata **PIB (Professionisti Italiani a Boston)** formata da professionisti, professori universitari, studenti, imprenditori di successo che parlano italiano e condividono un obiettivo: mettere in comune la rete di conoscenze specifiche e di relazioni che hanno acquisito nella loro esperienza americana, mantenendo però i contatti anche con l'Italia. Lo scopo è di creare un 'ponte' tra di due Paesi che possa aprire la strada anche ad altri connazionali, che si tratti di imprenditori, scienziati, studenti, artisti, professionisti, ricercatori, purché interessati ad allargare i propri orizzonti anche sull'altra sponda dell'Atlantico. ►►



Boston - Veduta notturna

Spiega **Giovanni Abbadessa**, coordinatore di PIB. *“Il programma è stato messo a punto in occasione di un incontro con il Gruppo Giovani Imprenditori dell’Associazione Industriali di Napoli. E i giovani, è noto, sono generalmente più motivati a innovare cercando di aprire nuove strade per l’attività che si trovano a svolgere”.*

L’importanza di una corretta presentazione

E così, a Boston, PIB si è messa in moto. Grazie soprattutto alle relazioni locali dei diversi soci è riuscita a raccogliere una vasta platea di aziende e professionisti americani interessati a incontrare i giovani imprenditori italiani: partner potenziali, banche e fondi di private equity, avvocati società di consulenza, **Camera di Commercio**. Non solo, ma si è fatta carico di organizzare l’informazione relativa alle aziende campane supportandole nella produzione di schede di presentazione delle rispettive atti-

vità e dei rispettivi progetti e riguardanti una possibile attività negli (o con gli) Stati Uniti. *“Non sono dettagli: la capacità di presentarsi in modo efficace, sulla base dei parametri e delle attese delle persone e della cultura imprenditoriale o anche professionale e accademica statunitense è una premessa irrinunciabile per suscitare attenzione e avere successo in questo Paese. Lo sappiamo per esperienza diretta: il superamento del ‘gap’ culturale con l’Italia è spesso la difficoltà maggiore che i nostri connazionali devono affrontare quando vengono negli Stati Uniti”*, sottolinea Abbadessa.

Aggiunge **Salvatore Mascia**, PIB cofondatore, che ha coordinato l’evento dei giovani imprenditori Italiani a Boston. *“Tali iniziative di internazionalizzazione di piccole, medie imprese vengono spesso coordinate da compagnie di consulenza che richiedono pagamenti molto sostanziosi. Non capita tutti i giorni di avere un gruppo di colleghi professionisti, che malgrado gli impegni di lavoro giornaliero, dedichino gratuitamente gran parte del proprio tempo libero a ta-▶▶*



Lo skyline di Boston visto dalla baia

li iniziative. I nostri amici imprenditori di Napoli sono rimasti entusiasti dell' opportunità ricevuta che ha dato loro non solo contatti per un eventuale espansione del proprio business negli USA ma anche la conoscenza di una realtà professionale ed un modello di lavoro diversi dai quali promuovere la crescita delle loro aziende".

Appuntamento all'Umass Club

Così, sbarcati a Boston, i giovani imprenditori napoletani si sono trovati di fronte a un fitto programma di incontri con i migliori studi legali e di consulenza della città, con aziende e operatori locali che avevano manifestato l'interesse a incontrarli, sempre guidati da un collega italiano di PIB, resosi disponibile per offrire il proprio supporto di conoscenza del contesto locale oltre che linguistico. *"Uno dei maggiori limiti che gli italiani devono superare, è la mancanza di una sufficiente padronanza della lingua inglese",* rileva Abbadessa. *"In cambio ci sono alcune differenze che*

hanno un impatto positivo. Ad esempio, nel corso degli incontri con la missione napoletana, le controparti locali hanno molto apprezzato il fatto che le imprese che abbiamo presentato siano di proprietà familiare, con imprenditori che investono e rischiano il proprio patrimonio. Questa è una garanzia di impegno e responsabilità personale poco diffusa negli Stati Uniti dove il rischio imprenditoriale viene assunto prevalentemente da fondi e finanziatori esterni".

Momento culminante di tutta l'iniziativa è stata la presentazione di tutte le aziende seguita da un cocktail con un centinaio di invitati presso il prestigioso **Umass Club**, la sala di ritrovo del Club del **Massachusetts Institute of Technology**, con una successiva sessione di incontri business-to-business. Conclusi gli incontri a Boston, i giovani imprenditori italiani si sono poi recati a New York dove erano già pronti altri appuntamenti con società specializzate in aspetti fiscali, di gestione delle risorse umane e via dicendo.

www.consboston.esteri.it



La University of Massachussets

Un network di italiani nel mondo basato sulla meritocrazia

Gli associati a PIB puntano a scambiare esperienze e individuare opportunità comuni. Iniziative analoghe sono operanti a New York, Montreal e Cambridge (GB). Altre stanno sorgendo in diverse città straniere

PIB si propone di valorizzare l'enorme capitale umano (esperienze, opportunità, contatti) rappresentato dalle decine di migliaia di professionisti, manager, imprenditori, ricercatori, universitari, artisti italiani che hanno acquisito posizioni di rilievo nel mondo.

Il caso di Boston e del Massachusetts è esemplare: su 500 associati a PIB più di ottanta occupano posizioni pari o superiori a quelle di Vicepresidente o Chief Executive nelle aziende in cui operano, oppure sono partner di studi e organismi professionali, oppure ricoprono la carica di Direttore di ricerca o comunque di Professore associato o ordinario in istituzioni accademiche e affini.

Nell'Advisory Board figurano personalità come **Giulio Draetta**, ex Vicepresidente dei **laboratori Merck** che attualmente guida il Dipartimento del **Dana Faber Cancer Institute** che si occupa

degli sviluppi applicativi delle ricerche effettuate. O come l'economista **Alberto Alesina** che ha guidato il Dipartimento di Economia Politica dell'**Università di Harvard**.

Queste e altre sono le persone che hanno raggiunto posizioni di eccellenza, ma l'obiettivo per l'insieme degli associati tra cui figurano borsisti, ricercatori e manager all'inizio della propria carriera, è di cooperare in più direzioni: coltivare i contatti anche con iniziative sociali, scambiare esperienze, individuare opportunità comuni.

Ma c'è di più, PIB ha deciso di mettersi a disposizione di altri italiani meritevoli e capaci, che stanno iniziando un'esperienza in loco, con una vera e propria opera di "tutoraggio" nei loro confronti. E soprattutto continua a coltivare i rapporti con l'Italia per offrire e proporre ad altri connazionali le stesse opportunità. ▶▶

Obiettivi dell'Associazione dei Professionisti italiani a Boston

Favorire

- l'integrazione degli Italiani espatriati con il contesto sociale e umano locale;
- la collaborazione e l'individuazione di opportunità con e attraverso i membri dell'associazione;
- valorizzare le rispettive reti di rapporti sociali a livello internazionale.

Promuovere

- L'identità e cultura italiana a Boston;
- I collegamenti tra l'Italia e la rete dei professionisti italiani a Boston.



"In particolare", spiega Abbadessa, "Stiamo cercando di coinvolgere le diverse realtà accademiche, aziendali e professionali locali per aprire degli stage pagati a persone capaci e meritevoli provenienti dall'Italia".

L'impressione, insomma, è quella di una macchina in rapido movimento capace anche di promuovere l'immagine e una maggiore conoscenza dell'Italia all'estero.

Nel corso dell'ultimo anno, PIB ha invitato nei suoi incontri aperti alla Comunità locale, personaggi diversi dell'Italia del business, della politica della cultura e spettacolo come **Carmen Consoli, Romano Prodi, Ennio Doris e Dacia Maraini**, mentre per l'autunno sono attesi **Lamberto Andreotti e Rodolfo De Benedetti**.

L'iniziativa, nata a Boston come PIB (ma gruppi analoghi sono già operanti a New York, Montreal e Cambridge - GB) sta per partire a Chicago e Madrid; sono avviati anche i contatti per aggiungere Mosca, Washington, Filadelfia, Houston. "Ma in linea di principio non ci sono limiti e infatti stiamo pensando anche a Londra, Stoccolma, Buenos Aires, San Paolo, Miami", conclude Abbadessa. "In questo modo si sta consolidando una rete globale. Si chiama PIE: Professionisti Italiani all'Estero".

www.consoston.esteri.it



Alcuni eventi organizzati dal PIB.
Dall'alto in basso, da sinistra a destra:
L'incontro con Ennio Doris
La tradizionale uscita in barca
Un momento dell'incontro con Carmen Consoli e con Dacia Maraini

Techint cresce con Tenaris e Ternium

Complessivamente l'attività delle controllate messicane delle due società copre una quota pari al 15% del PIL messicano

È diventato operativo in Messico il nuovo impianto di laminazione a Veracruz della **Tamsa**, la cui catena di controllo fa capo a **Tenaris**.

Il Messico, nonostante la crisi che attanaglia gli Stati Uniti, che sono il principale mercato di sbocco delle produzioni industriali e petrolifere del Paese, è caratterizzato da una notevole stabilità. Il tasso di crescita del PIL che nel 2010 è stato pari al 5,5% e che è proseguito su livelli analoghi (+ 5%) anche nel primo trimestre del 2011 consentendo la creazione di 272mila posti di lavoro.

Il tasso di inflazione è pari al 3,3% e può essere contenuto grazie anche a un debito pubblico particolarmente limitato.

Il Presidente messicano **Felipe Calderon**, in occasione dell'inaugurazione del nuovo impianto per la produzione di tubi senza saldatura, che ha una capacità annua di 450 mila tonnellate destinate per il 70% ai mercati di esportazione, ha riconosciuto al Presidente di Tenaris, **Paolo Rocca**, di aver creduto nel potenziale del Paese in un periodo particolarmente difficile, varando, nel 2008, un massiccio piano pluriennale di investimenti nonostante la contrazione in atto della domanda siderurgica mondiale, e avviando l'anno successivo la costruzione del nuovo impianto Tamsa che ha comportato un investimento di 860 milioni di dollari. ▶



Uno stabilimento di Tenaris Tamsa

Tamsa (Tubos de Aceros de Mexico) era stata avviata nel 1950, insieme ad altri partner, da **Agostino Rocca**, ex Amministratore Delegato della **Dalmine**. Emigrato in Argentina dopo la guerra vi fondò nel 1946 il gruppo **Techint** cresciuto con successive acquisizioni nei decenni seguenti confluite per la maggior parte nell'odierna Tenaris di cui mantiene il controllo. Negli anni '70 Tamsa entrò in una fase di declino e Techint diminuì progressivamente la sua quota di capitale per poi rientrare alla fine degli anni '80 posizionandosi nuovamente come socio di riferimento.

Le attività di **Techint Messico** non sono peraltro limitate alla sola Tamsa. Nel 2005 il gruppo, guidato in Sudamerica da **Paolo Rocca**, decide infatti di porsi alla testa del processo di consolidamento della siderurgia messicana caratterizzata da una forte fase di espansione ma con problemi di esposizione finanziaria e acquista per 2,23 miliardi di dollari dal **Gruppo A** (controllato da un pool di famiglie locali) la **Hylsamex**, secondo produttore siderurgico integrato del Paese, con un impianto a Puebla e 3 a Monterrey. Nel 2008 a Techint si aggiunge l'acquisizione, per 3,2 milioni di dollari, della **Imsa**, un'altra azienda siderurgica messicana, controllata dalla famiglia **Canales Clariond**. Entrambe le società, assieme ad altre partecipate di Techint in America Latina (Argentina, Guatemala, Colombia e Brasile) e negli Usa (Shreveport) sono poi confluite in

una nuova holding, **Ternium**, quotata a Wall Street, ma sempre controllata dalla stessa Techint.

Recentemente Ternium, che in Messico dispone di diversi giacimenti di minerale di ferro e carbone e produce circa più di 7 milioni di tonnellate di laminati, acciai ricoperti, tubi e profilati in acciaio, ha avviato i lavori per la costruzione della prima tranches di un nuovo laminatoio, sempre a Monterrey, con un investimento iniziale di 400 milioni di dollari, a cui dovrebbero fare seguito due ulteriori tranches con investimenti per 600 e 300 milioni di dollari. La fabbrica sta sorgendo su un'area di 437 ettari e avrà una capacità installata iniziale pari a 400 mila tonnellate annue di lamiera destinate quasi interamente all'industria dell'automobile. La costruzione dell'impianto, che dovrebbe entrare in produzione nel 2013, darà lavoro a 3.500 addetti, di cui 500 a tempo indeterminato. Secondo quanto indicato dallo stesso Presidente Calderon, la produzione congiunta delle controllate del gruppo Rocca-Techint attraverso Ternium e Tenaris in Messico, copre il 15% del PIL manifatturiero del Paese ed occupa oltre 17mila persone nei diversi stabilimenti. Complessivamente l'ammontare degli investimenti annunciato nel 2008 dalle due società e in fase di graduale completamento, ammontava a 6,6 miliardi di dollari. ■

www.ambcittadelmessico.esteri.it



Gli uffici della Techint a Città del Messico

Canberra diventa gigante mondiale Gnl

Nulla osta ambientale del Governo a due nuovi megaprogetti. Saranno localizzati nella Regione di Pilbara e a Darwin. Gli investimenti previsti ammontano a 54 miliardi di dollari australiani per un totale di 54 miliardi di dollari e 17,4 milioni di tonnellate annue

Il Ministro dell'Ambiente federale australiano **Tony Burke** ha dato il via libera al progetto "**Ichthys Browse Basin GNL**" promosso dalla Società giapponese **Inpex** e dalla francese **Total**. Il Progetto ha un investimento previsto stimato di 24 miliardi australiani (17,5 miliardi di euro) e prevede la costruzione di un impianto di liquefazione onshore a Blaydin Point, vicino Darwin, e di un gasdotto di circa 900 km per il trasporto del gas dai bacini offshore del Browse Basin. Il Progetto ha una capacità stimata di 8,4 milioni di tonnellate annue di gas naturale liquefatto (GNL). La decisione finale di investimento è prevista per l'ultimo semestre del 2011, non appena saranno conclusi tutti i contratti di vendita del gas. L'approvazione segue il via libera dato dal Governo del Western Australia al Progetto **Wheatstone GNL** da realizzarsi a Onslow nella regione di Pilbara. Il Progetto, ora soggetto alla valutazione del Governo federale, è promosso dalla **Chevron**, con la compartecipazione di

Apache, Kuwait Foreign Petroleum Exploration Company e Shell, e ha un costo stimato di 30 miliardi per una produzione di 9 milioni di tonnellate annue di GNL.

Qualora fossero realizzati, i due Progetti contribuirebbero considerevolmente al raggiungimento dell'obiettivo australiano di diventare, entro il 2020, il secondo esportatore mondiale di gas naturale (dopo il Qatar) con un export annuo previsto pari a circa 60/70 milioni di tonnellate.

Sono infatti già in fase di realizzazione i seguenti Progetti:

- **Gorgon GNL**: costo di 43 miliardi; promosso da **Chevron, Shell, ExxonMobil**; capacità di 15 milioni di tonnellate annue;

- **Pluto GNL**: investimento previsto di 12 miliardi; promosso da **Woodside Petroleum**; capacità di 4,3 milioni tonnellate annue;

- **Australian Pacific GNL**: investimento previsto di 35 miliardi; promosso da **Co-** ▶▶



nocoPhillips e Origin Energy; capacità di 18 milioni di tonnellate annue;

- **Gladstone GNL**: investimento previsto di 16 miliardi; promosso da **Santos**; capacità di 10 milioni di tonnellate annue;
- **Curtis Island GNL**: investimento previsto di 15 miliardi; promosso da **British Gas**; capacità di 14 milioni di tonnellate annue;
- **Prelude Floating GNL**: investimento previsto di 11 miliardi; promosso da **Shell**; capacità di 5,3 milioni di tonnellate annue;
- **North Rankin Redevelopment Project**: investimento previsto di 5,1 miliardi; promosso da **Woodside Petroleum**; ammodernamento dell'impianto esistente con una capacità di 16,3 milioni di tonnellate annue;
- **Macedon GNL**: investimento previsto di 1,5 miliardi; promosso da **BHP Billiton**; capacità di 500 mila di tonnellate annue. Sono inoltre in fase di approvazione definitiva, oltre a **Ichthys Browse Basin GNL** e **Wheatstone GNL**, i seguenti Progetti:
- **Browse GNL Project**: investimento previsto stimato di 30 miliardi, promos-

so da **Woodside Petroleum**; capacità stimata di 12 milioni di tonnellate annue;

- **Sunrise GNL**: investimento previsto stimato di 14 miliardi; promosso da **Woodside Petroleum, Conoco Phillips, Shell** e **Osaka Gas**; capacità stimata di 5 milioni di tonnellate annue;
- **Scarborough GNL**: investimento previsto stimato di 24 miliardi; promosso da **ExxonMobil** e **BHP Billiton**; capacità stimata di 6 milioni di tonnellate annue;
- **Bonaparte GNL**: investimento previsto stimato di 8 miliardi; promosso da **GDF Suez** e **Santos**; capacità stimata di 2 milioni di tonnellate di GNL;
- **Arrow GNL**: investimento previsto stimato di 15 miliardi; promosso da **Shell** e **PetroChina**; capacità stimata di fino a 16 milioni di tonnellate annue;
- **Kipper Gas Project**: investimento previsto di 1,4 miliardi; promosso da **ExxonMobil, BHP Billiton** e **Santos**; capacità stimata di mezzo milione di tonnellate annue. ■

www.ambc Canberra.esteri.it

Canberra finanzia nuovi progetti per energia solare e carbone pulito

Il Primo Ministro australiano **Julia Gillard** ha annunciato il finanziamento di due nuovi mega-Progetti di sviluppo nel campo dell'energia solare, selezionati nell'ambito della Prima fase del Solar Flagships Program, lanciato dal Governo federale australiano nel 2009.

Il Progetto **Solar Dawn** (www.solardawn.com.au) promosso dalla Società francese **Areva Solar**, in consorzio con le società australiane **CS Energy** e **Wind Prospect**, prevede la costruzione di un centrale ibrida gas/solare termale da 250 megawatt a Chinchilla nel Queensland. Riceverà un finanziamento federale pari a 464 milioni di dollari australiani su un costo complessivo di 1,2 miliardi.

Il Progetto **Moree Solar Farm** (www.moreesolarfarm.com.au) promosso dalla multinazionale inglese **BP Solar**, in consorzio con la spagnola **Fotowatio** e l'australiana **Pacific Hydro**, prevede invece la costruzione di un parco fotovoltaico da 150 MW a Moree nel New South Wales. Riceverà un analogo finanziamento federale pari a 464 milioni su un costo

complessivo di 923 milioni. Una volta completata, la Moree Solar Farm sarà il parco fotovoltaico più grande al mondo.

Contestualmente, il Governo federale australiano ed il Governo statale del Victoria hanno annunciato un finanziamento complessivo di 125 milioni per il Progetto **Mildura Solar Farm**, che prevede la costruzione di una centrale solare da 100MW da parte della Società australiana **Silex Systems**.

Un finanziamento iniziale pari a 52 milioni, con un potenziale esborso aggiuntivo di 333 milioni per la Fase 2, è stato invece stanziato l'11 giugno scorso per la Fase 1 del Progetto dimostrativo per la cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica

Collie South West Hub CCS in Western Australia. Il finanziamento rientra nell'ambito del Carbon Capture and Storage Flagships Program lanciato dal Governo federale australiano nel 2009.



Benetton acquisisce una fabbrica a Nis

Benetton cresce in Serbia, a seguito dell'acquisizione degli impianti della **Nitex**, una fabbrica tessile con oltre un secolo di tradizione, fondata nel 1897 e ampiamente modernizzata negli anni '90. Localizzata nelle vicinanze dell'aeroporto di Nis, 250 chilometri a sud di Belgrado, Nitex attualmente produce capi di abbigliamento e tessuti a maglia (600 tonnellate anno), in spugna (1.00 tonnellate anno), in cotone e misto cotone, con 870 dipendenti.

L'operazione si è conclusa a seguito di una trattativa durata più di un anno e di un'asta di privatizzazione della società, in cui Benetton è risultato come unico offerente in quanto, per agevolare l'ingresso del gruppo italiano, su cui il Governo serbo punta per rilanciare il distretto tessile di Nis, era stata posta come condizione che il compratore potesse documentare un fatturato annuo superiore a 900 milioni di euro e un'esperienza nel settore tessile abbigliamento di almeno 40 anni. Il prezzo di acquisizione è estremamente contenuto: 3 milioni di euro. Il gruppo di Ponzano Veneto si è però impegnato con il Ministro dell'Economia

Ciric a effettuare nuovi investimenti per 47 milioni di dollari; in particolare è previsto l'avvio di una nuova linea di produzione di tessuti, maglie e capi di abbigliamento in lana.

A programma completato, Benetton prevede di arrivare a occupare, nel nuovo stabilimento, 2700-3.000 dipendenti (attualmente sono meno di mille) per una produzione annua di 6 milioni di capi anno e un volume di esportazioni pari a 80 milioni di euro. Per ogni nuovo assunto è previsto un incentivo a fondo perduto da parte dell'**Agenzia serba per gli investimenti** (Siepa) pari a 9mila euro.

La produzione per conto di Benetton dovrebbe essere avviata già nel mese di agosto di quest'anno. Il distretto tessile di Nis, supportato da un programma della cooperazione danese include una settantina di aziende che producono capi di abbigliamento, calzetteria, biancheria per la casa. Si tratta in buona parte di laboratori semiartigianali, ma vi sono anche un quindicina di aziende con un numero di dipendenti superiore a 40 unità. ■

www.ambbelgrado.esteri.it



Nis - La fabbrica rilevata da Benetton

Intesa Sanpaolo, showcase di start up in nanotecnologie

Si è tenuta recentemente a Francoforte una nuova edizione dell'**Investor Arena Meeting**, organizzato dal **Gruppo Intesa Sanpaolo** con il patrocinio dell'**Ambasciata d'Italia**, finalizzato a illustrare, a potenziali investitori tedeschi, progetti imprenditoriali italiani nel settore delle nanotecnologie.

Nel corso dell'evento sono state presentate a una platea di investitori ed esperti tedeschi cinque giovani imprese italiane, che hanno sviluppato soluzioni tecnologiche innovative nel campo delle nanotecnologie suscettibili di valide applicazioni industriali e commerciali. I settori verso cui queste aziende puntano per il loro sviluppo commerciale sono molteplici: edilizia, aeronautica, costruzioni navali, medicina e biologia, strumenti meccanici di precisione per l'industria.

L'evento si inserisce in una più ampia iniziativa di Intesa Sanpaolo (Start Up Iniziative) che ha lo scopo di attirare investimenti stranieri in Italia in settori tecnologicamente innovativi.

La prima tappa tedesca di questa iniziativa si era tenuta il 23 marzo ed era stata dedicata al settore delle tecnologie verdi. La Germania è attualmente il terzo Paese al mondo, dopo USA e Giappone, per lo sviluppo di nanotecnologie. Sono circa 1.000 le aziende tedesche impegnate in questo campo, 60.000 i posti di lavoro creati e 13 miliardi di euro il fatturato generato (dati riferiti al 2010). Consistenti sono anche gli investimenti privati nella ricerca scientifica e tecnologica: circa il 10% dei 13 miliardi di fatturato sopra citati è infatti impiegato nello sviluppo di nuove tecnologie e prodotti. Di rilievo è anche l'impegno pubblico. Il **Ministero federale per l'Istruzione e la Ricerca Scientifica** ha approvato un "**Piano di Azione per le Nanotecnologie**" che prevede contributi pubblici a progetti di ricerca e pilota per un valore di 400 milioni di euro da spendere entro il 2015. ■

www.ambberlino.esteri.it



Il logo dell'iniziativa

A ottobre conferenza su zone franche e OMC

Si terrà nella città di Antigua, dal 26 al 28 ottobre prossimo, la Conferenza latinoamericana sulle zone franche. L'evento, organizzato con cadenza annuale a rotazione fra i Paesi del Centro America, riprenderà le tematiche affrontate nell'appuntamento del 2010 a Punta Cana, nella Repubblica Dominicana. Il dibattito verterà principalmente sulla eliminazione, richiesta dall'**Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC)**, di alcuni incentivi fiscali che i Paesi offrono per attrarre investimenti in regimi speciali. I nuovi requisiti OMC dovrebbero entrare in vigore a partire dal 2015 eliminando quelli che possano essere considerati come sussidi alle industrie esportatrici. Tali agevolazioni, infatti hanno indotto, negli ultimi anni, alcuni Paesi a chiudere i propri mercati ai prodotti esteri sussidiati.

L'analisi si incentrerà su Stati Uniti e Messico per la particolare natura ed estensio-

ne degli incentivi, non solamente alle esportazioni ma a tutti i settori produttivi. Ma anche per il Guatemala le zone franche sono un tema sensibile. Il Paese a oggi annovera 17 zone a libero scambio in cui sono attivi 259 insediamenti produttivi che garantiscono 2.500 impieghi. Altre cinque zone sono in processo di attivazione (Quetzaltenango nella regione di Chorti, Morales del Dipartimento di Izabal, Puerto Quetzal e Ayutla nel Dipartimento di San Marcos). Gli incentivi fiscali concessi alle imprese che operano nelle zone franche sono stati nel 2009 pari a 100,8 milioni di quetzales (equivalenti grosso modo a 10 milioni di euro). Negli ultimi anni, a causa soprattutto delle problematiche relative alla sicurezza, diverse imprese hanno chiuso i battenti e si sono trasferite dal Guatemala verso Honduras, Nicaragua e Haiti. ■

www.ambguatemala.esteri.it



La Antigua - La chiesa di San Pedro

Bratislava, migliorano le previsioni del Pil Per Fitch è stabile il rating (A+)

La **Banca Centrale Slovacca (NBS)** ha corretto al rialzo le previsioni sull'andamento dell'economia del Paese. Il Pil slovacco, secondo NBS, crescerà del 3,6% quest'anno, mentre le precedenti stime di marzo si attestavano al 3,3%. NBS sostiene che il piano del Governo per consolidare le finanze pubbliche non ha avuto effetti sulla correzione della stima. Principale forza trainante della crescita economica di quest'anno dovrebbero continuare ad essere le esportazioni nette, mentre la domanda interna contribuirà solo in minima parte. Anche le previsioni di crescita del PIL per i prossimi anni sono migliorate: 4,7% per il 2012 e 5,3% nel 2013. NBS ha corretto anche le stime relative all'inflazione che dovrebbe salire al 4,1% rispetto al 3,8% indicato nel marzo scorso. L'inflazione del prossimo anno è ora prevista al 3,3%, contro il 2,9 delle precedenti stime, e al 2,5% per il 2013.

In questo contesto, l'Agenzia di rating internazionale **Fitch** ha recentemente confermato il rating del credito slovacco in A+ con una previsione stabile.

Fitch ha riferito che i fattori principali della decisione sono stati alta crescita economica, la bassa inflazione ed il settore bancario slovacco relativamente forte.

L'Agenzia ha comunque notato che il deficit delle finanze pubbliche dello scorso anno ha raggiunto il 7,9% del Pil un risultato decisamente peggiore rispetto alle proiezioni originarie del 5,5%.

La Repubblica Slovacca dovrà ora continuare nei piani di consolidamento fiscale se vorrà evitare un deterioramento del rating. Per il 2011 il Governo prevede che il deficit si attesti al 4,9% del PIL, e pianifica di abbassarlo ancora in futuro, al 3,8% nel 2012 ed al 2,9 nel 2013.

www.ambbratislava.esteri.it



Bratislava - La Rocca vista dal fiume

AEROSPAZIO

Kazakistan: Thales Alenia vince una commessa da 180 milioni \$

La società franco-italiana **Thales Alenia Space**, in collaborazione con la società russa **ISS**, fornirà la componentistica di telecomunicazioni per il nuovo satellite kazako KAZSAT3 nell'ambito di un contratto, pari ad un importo totale di circa 180 milioni di dollari, aggiudicato dalla società licitante kazaka **RCSC**, dipendente dall'ente pubblico kazako KazCosmos.

La ex-**Alenia Spazio** aveva già realizzato altri due satelliti per telecomunicazioni: KazSat1 e KazSat2 (quest'ultimo ancora in attesa di lancio).

www.ambastana.esteri.it

COSTRUZIONI E INFRASTRUTTURE

Turchia: in agosto apre una gara per nuova linea metro Istanbul

La **Municipalità Metropolitana di Istanbul** ha annunciato alla stampa che la gara per la costruzione della tratta di metropolitana Üsküdar-Ümraniye-Çekmeköy nella parte asiatica della città sarà ufficialmente bandita nel mese di agosto. La costruzione della nuova linea, che comprenderà 16 stazioni, dovrebbe essere completata entro 38 mesi. Gare per altri cinque nuovi progetti previsti per la parte europea della città potrebbero essere annunciate nel corso di quest'anno.

www.ambankara.esteri.it



Istanbul - Il Galata Bridge

ENERGIA

Albania privatizzerà cinque centrali idroelettriche

Il **Governmento di Tirana** ha annunciato la prossima privatizzazione del 100% di 5 centrali idro-elettriche attualmente gestite dalla **Albanian Energy Corporate (AEC)** controllata dallo Stato tramite la **Kesh (Korporata Elektroenergjitike Shqiptare)** situate nelle località di Ulez, Shkopet, Bistrice e Lanabregasi con una potenza complessiva di circa 77 MW. I profitti generati dall'attività delle suddette centrali ammontano a circa 10 milioni di euro annui. In giugno è stato approvato un disegno di legge che, sottrae le centrali al controllo di AEC, rendendole disponibili all'intervento di investitori privati. Entro breve sarà assegnata ad una società di consulenza internazionale l'incarico di delineare le modalità della privatizzazione, che potrà concretizzarsi in una vendita vera e propria o in una concessione, da realizzarsi attraverso una successiva gara.

Le centrali costituiscono solo una parte del programma di privatizzazioni annunciate dal Primo Ministro **Berisha**, che include anche la compagnia petrolifera **Albpetrol**, la società assicurativa **Insig**, nonché l'attività di manutenzione di importanti arterie stradali quali la Durazzo-Kukes e la Tirana-Fier.

www.ambtirana.esteri.it

Qatar vara progetti per l'ambiente (gas flaring e rifiuti urbani)

Il **Ministero dell'Ambiente** del Qatar ha avviato la predisposizione di un piano quinquennale a difesa dell'ambiente articolato in una serie di progetti suddivisi per priorità e macrocategorie (biodiversità, energia, cambiamenti climatici, inquinamento e gestione delle acque e dei rifiuti). Tra gli obiettivi immediati, la riduzione del gas flaring nell'industria petrolifera e un maggior ricorso al riciclo dei rifiuti solidi urbani.

www.ambdoha.esteri.it

FINANZA

Qatar avvierà una Borsa dedicata alle Pmi

Il **Governmento del Qatar** ha annunciato la creazione di un mercato finanziario parallelo al **Qatar Exchange** (la Borsa di Doha) riservato alle aziende di limitata capitalizzazione.

Dall'iniziativa ci si attende una crescita significativa di contributo delle Pmi, che allo stato hanno un ruolo molto limitato nell'economia del Paese.

Qatar promette investimenti in Egitto per 10 miliardi di USD

In occasione di una recente visita al Cairo di una delegazione imprenditoriale qatarina guidata dal Ministro della Cooperazione Internazionale del Qatar, **Khalid bin Hamad Al Attiyah** si è impegnato a investire 10 miliardi di dollari in Egitto per contribuire attivamente al rilancio dell'economia del Paese attraverso il co-finanziamento di importanti progetti infrastrutturali tra cui il futuro nuovo porto di Alessandria.

www.ambdoha.esteri.it



Operatori della Borsa di Doha

FORMAZIONE E SERVIZI

Angola: Prodit realizzerà laboratori di formazione

Prodit, società che opera nel settore della formazione tecnica per conto di istituzioni e aziende internazionali, ha concluso un accordo con il **Ministero del Lavoro angolano** per la costituzione di una joint-venture con un capitale sociale iniziale di circa un milione di dollari, (51% quota angolana e 49% italiana) che realizzerà una serie di laboratori "chiavi in mano" per diversi iter formativi. Il Governo angolano intende promuovere successivamente questa iniziativa anche ad altri Paesi africani. Prodit fornirà know how e attrezzature per la realizzazione dei laboratori.

www.ambluanda.esteri.it

TELECOMUNICAZIONI

Qatar avvia rete a banda larga e lancerà un satellite tlc

Il **Governo del Qatar** ha annunciato un programma di investimenti per 1,64 miliardi di dollari per sviluppare una rete di telecomunicazione a banda larga in fibra ottica che sarà realizzato dalla neocostituita **Qatar National Broadband Net-**

work Company (Q.NBN) con accesso a Internet tramite protocollo STM1. Entro il 2015 dovrebbe coprire il 95% dell'utenza. Il programma è stato concordato con i due maggiori operatori telefonici del Paese (**QTEL** e **Vodafone**). Contestualmente **ictQatar (Consiglio Supremo del Qatar per le Tecnologie ict)** cercherà di promuovere altri soggetti e operatori nella realizzazione di contenuti e applicazioni da veicolare attraverso la nuova rete. Nel 2013 è previsto inoltre il lancio di Eshail, il primo satellite indipendente di proprietà del Qatar.

www.ambdoha.esteri.it

TRASPORTI

Panama: cresce COPA Airlines

La compagnia aerea panamense **COPA Airlines**, quotata a **Wall Street**, sta beneficiando del rafforzamento del ruolo di hub internazionale del Paese e il Presidente esecutivo, **Pedro Heilborn**, ha annunciato che nel corso del 2011 saranno acquistati 10 nuovi velivoli **Boeing 737-800** per un costo complessivo di 500 milioni di dollari USA, con l'obiettivo di portare a 57 le destinazioni raggiunte in 28 paesi del Continente americano per fine anno.

www.ambpanama.esteri.it



**Leggi gli aggiornamenti su
www.notiziariofarnesina.ilsole24ore.com**

CIPRO

Qatar investirà in alberghi e uffici a Nicosia

Qatar e Cipro hanno siglato un accordo per la costruzione di un complesso residenziale comprensivo di hotel e uffici nella capitale cipriota Nicosia.

L'investimento iniziale dovrebbe superare i 150 milioni di dollari e il progetto sarà realizzato grazie a una joint venture fra il **governo cipriota** e **Qatari Diar**, la divisione immobiliare del fondo sovrano qatarino.

www.ambdoha.esteri.it

LITUANIA

L'ex-prigione di Vilnius sarà ceduta a operatori immobiliari

Appartamenti di lusso, uffici e alberghi al posto delle vecchie carceri di Lukiškes in pieno centro di Vilnius: il **Governo lituano** sta preparando la cessione sul mercato del vecchio edificio di epoca zarista, dove sono detenuti ancora un centinaio di carcerati, per un'operazione di valorizzazione immobiliare. Contestualmente è prevista un'operazione in partnership con gruppi privati per concentrare la popolazione carceraria in un complesso già esistente, localizzato a Kaunas. L'intervento rientra in un programma complessivo di ristrutturazione dei complessi carcerari esistenti (sei) e di costruzione di nuove carceri (quattro).

www.ambvilnius.esteri.it



Cipro - Il Palazzo di Pafos (Foto Marco Badotti)

LUSSEMBURGO

Italia "Paese Ospite" a Oekofoire (sviluppo sostenibile)

L'Italia è stata designata quest'anno Paese ospite di **Oekofoire**, Fiera dell'Ecologia e dello Sviluppo Sostenibile che si terrà dal 16 al 18 settembre prossimi presso i locali della **Fiera di Lussemburgo**.

La manifestazione, ormai giunta alla sua 24 edizione, è organizzata dal **Movimento Ecologico** e dalla **Fondazione Oeko Ltzebuerg** con il patrocinio del **Ministero dello Sviluppo Durevole** e del **Ministero dell'Economia** lussemburghesi. Raccoglie circa 200 espositori e richiama più o meno 15mila visitatori provenienti dal Lussemburgo ma anche da Francia, Belgio e Germania. Lo stand ufficiale italiano è curato dalla **Camera di Commercio Italo Lussemburghese** e vedrà la presenza di aziende, istituzioni italiane (**CCIAA, Province e Comuni**), associazioni, organismi di controllo dei settori dell'ecologia, dell'eco-design, dell'energia rinnovabile, delle nuove tecnologie, del turismo eco-sostenibile e della cosmesi.

www.amblussemburgo.esteri.it

MOZAMBICO

L'Ambasciata di Maputo aggiorna la Guida agli affari

L'**Ambasciata italiana a Maputo** ha realizzato una nuova edizione della guida "**Fare affari in Mozambico**" che sarà presentata e diffusa al pubblico in occasione della **Fiera Internazionale di Maputo (FACIM)** che quest'anno si terrà dal 29 agosto al 4 settembre. Oltre a tutti gli aggiornamenti normativi intercorsi nell'ultimo anno, fornirà una serie di approfondimenti su argomenti pratici di immediato interesse per le aziende interessate ad operare in Mozambico (opportunità d'investimento, procedure burocratiche per la creazione di una società di diritto mozambicano, esenzioni fiscali, ecc.).

Nel 2010, l'interscambio commerciale tra Italia e Mozambico è più che raddoppiato rispetto al 2009, passando da 199,6 a 468,5 milioni di euro.

www.ambmaputo.esteri.it

Città del Lussemburgo - Veduta notturna



PANAMA

Economia panamense in forte crescita (+ 9,7%)

Secondo gli ultimi dati rilasciati dal **Governo panamense**, il PIL del Paese sarebbe cresciuto nel primo trimestre del 2011 del 9,7%, superando ampiamente i pronostici in precedenza formulati.

I settori più dinamici sono stati quello minerario (+14,1%, rispetto ai dati dello stesso periodo del 2010), le costruzioni (+15,3%), i trasporti e comunicazioni (+16%), il commercio (+9,5%), l'intermediazione finanziaria (+6,9%), Hotel e ristoranti (+6,8%). In controtendenza il settore agricolo (-0,4%) e quello dell'allevamento (-5,9%).

Secondo le previsioni del Ministro dell'Economia, **Alberto Vallarino**, per fine anno l'economia panamense crescerà del 9%. Le preoccupazioni maggiori riguardano l'andamento dell'inflazione che mostra un trend in netta crescita. Le Autorità panamensi però confidano nell'atteso effetto calmierante che il Trattato Commerciale con gli USA (che dovrebbe entrare in vigore nei prossimi mesi) potrà esercitare sui prezzi, segnatamente su quei prodotti che attualmente vengono importati da questo Paese.

www.ambpanama.esteri.it

QATAR

Doha avvia lo smantellamento dei monopoli dell'import

Il **Governo del Qatar** ha deciso di smantellare il sistema di contratti di importazione e distribuzione in esclusiva di prodotti e servizi stranieri con l'obiettivo di aprire il Paese a una maggiore concorrenza, nonostante le forti resistenze della locale **Camera di Commercio**. L'obiettivo atteso è anche di contenere l'aumento dei prezzi e di far beneficiare i consumatori di una maggiore apertura del mercato.

In Qatar tornano a crescere i prezzi

Dopo due anni di prezzi in calo, i dati relativi ai primi mesi del 2011 confermano una ripresa moderata dell'inflazione in Qatar. A far salire l'indice dei prezzi al consumo (+1,5% da marzo 2010 a marzo 2011) soprattutto il costo dei carburanti e, di conseguenza, dei trasporti. Secondo uno studio di **QNB Capital** (divisione del maggiore istituto bancario qatariño), il costo dei trasporti e delle comunicazioni dovrebbe salire del 6,9% quest'anno contribuendo in maniera sostanziale ad un aumento previsto del tasso d'inflazione pari a circa il 3,3%. Previsto in salita anche il costo dei generi alimentari mentre il mercato immobiliare dovrebbe definitivamente stabilizzarsi.

www.ambdoha.esteri.it



Newsletter quindicinale Realizzata dal Sole 24 Ore in collaborazione con la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese Ufficio I - Coordinamento delle iniziative di internazionalizzazione del Sistema Paese – sostegnoimprese@esteri.it
www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Imprese

Direttore Responsabile:

Fabio Tamburini

Proprietario ed Editore:

Il Sole 24 ORE S.p.A.

Radiocor Agenzia d'informazione

Redazione:

Via Monte Rosa, 91

20149 Milano

Tel: 02.30221 - Fax: 02.3022.481

**Pubblicazione quindicinale
in formato elettronico**

Registrazione Tribunale di Milano

n. 266 del 2 Maggio 2007

Sede Legale:

Via Monte Rosa, 91

20149 Milano

Progetto editoriale e grafico:

Il Sole 24 ORE S.p.A. - Radiocor

Agenzia d'informazione

Copyright 2011 - Il Sole 24 ORE S.p.A

Radiocor Agenzia d'informazione

È vietata la riproduzione, anche parziale

o ad uso interno con qualsiasi mezzo,

non autorizzata.